

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Cassa Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8. — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL TRIONFO delle Biblioteche Popolari

Le Biblioteche popolari si diffondono ormai vittoriose in tutta l'Italia. Quando l'anno scorso da queste stesse colonne, con considerazioni desunte dal progresso morale e sociale del nostro paese, si dimostrava la necessità d'istituire per ogni dove le biblioteche del popolo, integratrici dell'opera della scuola, era in noi ancor lontana la previsione che il seme lanciato ancora una volta dalla città di Milano avrebbe dato in breve volger di tempo così rapida e copiosa fioritura. A Genova il Consorzio della Biblioteche popolari è ormai fatto completo; a Firenze l'amministrazione democratica ne ha fatto un comma del suo programma; a Venezia, a Como, a Verona, a Vicenza, le biblioteche funzionano già regolarmente tra il plauso delle cittadine.

Anche nei piccoli centri rurali, dove la percentuale degli analfabeti è purtroppo ancora con vergogna nostra, così alta, il libro penetra lentamente, tenue raggio tra le tenebre, esse voci insospettabili di civiltà.

Accanto agli avanzi del castello medioevale presso la chiesa ed il palazzo del feudatario le biblioteche sorgono come una sfida: *celi tuera celi par* che ammonisca l'anima grande di Victor Hugo.

E quant'è... Nella sola provincia di Milano, dopo le prime costituite attraverso a ostacoli innumerevoli a Binasco, a Legnano, a Busto Arsizio a Magenta se ne contano già una trentina, che han tenuto, non è gran tempo, un loro congresso vibrante di fede e di entusiasmo.

L'umanità è anche in questo, è nostro dovere riconoscerlo, una stimolatrice instancabile.

E da ogni angolo più remoto della penisola, dalle Puglie, dalla Sicilia, dalla Campania, dagli Abruzzi giungono continuamente al Riparto delle biblioteche rurali (via Manzoni 9) domande di scolarimenti, di consigli, di aiuti; ogni giorno si spediscono tessere di riconoscimento, rubriche di lettori, moduli di statistiche, perché le biblioteche possano funzionare tutte omogeneamente.

In questi ultimi mesi poi, grazie all'attività del Consorzio Milanese sono venuti alla luce un *Saggio di catalogo modello*, un *Manuale pratico* e un *Bollettino delle biblioteche popolari*, che sarà di guida e d'aiuto al movimento così ben iniziato.

Il Catalogo dà tutte le indicazioni bibliografiche (titolo, formato, edizione, prezzo) di mille volumi scelti fra i migliori ed i più recenti; è il primo del genere che si pubblica in Italia, ed è strano che nessuno mai abbia pensato a dare un elenco qualsiasi delle opere degne d'esser lette e comprese dal popolo.

A noi che contribuimmo alla sua compilazione non è lecito parlarne, certo trattandosi di un primo saggio molte saranno le lacune e le melie; ma abbiamo fede di non aver lavorato invano.

Del resto chi scorra i cataloghi delle moribonde biblioteche clericali, che nelle sacrestie e nelle canoniche d'Italia tentavano di difendere un partito e una credenza, invece di accogliere come dovrebbe essere compito d'ogni biblioteca degna di tal nome l'espressione di tutte le idee e di ogni fede onestamente sentita, comprenderà il perché della pubblicazione.

In quei cataloghi sono banditi con procedimenti sommarii. Victor Hugo, Heine, Goethe, Carducci, Rapisarda, D'Annunzio i Le monnoe correnti letterarie, l'espressione tangibile di un più alto concetto sociale nell'arte e nella letteratura non trovavano un accento qualsiasi in quell'accozzaglia di volumi ignoti; i grandi scrittori non vi hanno diritto di cittadinanza, son tutti *proibiti o pericolosi*.

E mancano o sono scarsi e insufficienti i buoni libri di scienze positive, di scienze naturali e di storia. La storia poi è la più bistrattata. Invece degli ottimi volumi dell'Abba tutti pervasi d'entusiasmo garibaldino o di caso di trovare come è accaduto a noi indefinibili ibercoli dove Garibaldi è dipinto come un brigante e dove sono magnificati le meraviglie del *Chasse-pots* di Napoleone terzo su *petti italiani* a Mentana.

Il *Manuale delle Biblioteche Popolari* è opera accuratissima del prof. Fabietti; tutto quanto concerne il funzionamento di questi centri di cultura, è qui esposto in forma facile e chiara; dati statistici, modelli di cataloghi a schede, per materia o sistematici, tutti, regolamenti aggiunti maggior pregio al breve volume che ha già ottenuto larga e meritata diffusione.

Il *Bollettino* mensile vuol essere per l'araldo della buona battaglia; il suo compito è quello di dirigere verso uno scopo comune le energie, disperse e disorientate anche in Italia il movimento

trionfale che si nota all'estero e di ottenergli l'adesione degli Enti pubblici (Governi, Provincie e Comuni).

Ma tutte queste iniziative hanno bisogno di essere coordinate; le Biblioteche sparse per l'Italia debbono costituire la Federazione nazionale che agirà in loro nome, col nobile fine dell'elevamento intellettuale del popolo.

Nel primi di dicembre, per opera di un Comitato presieduto da Filippo Turati, a cui si deve il sorgere in Italia delle Biblioteche popolari si riunirà in Roma un Congresso che ha già raccolto le adesioni di associazioni nazionali, quali l'Unione Magistrale, la Federazione dei professori, la Confederazione dei lavoro; e di uomini chiari per ingegno e per dottrina; Luigi Luzzatti, Maggiorino Ferrari, Paolo Boselli, Leonardo Bianchi, Salvatore Barzilai, Luigi Credaro.

Dal Congresso abbiamo fede sorgerà viva e vitale la Federazione delle Biblioteche del popolo.

Questo l'augurio che sciogliamo anche noi dalle colonne del *Paese*.

A quando le elezioni?

Per i giornali corre la seguente notizia:

«Se nulla accade che possa turbare la tranquillità del paese le elezioni saranno fatte tra la fine dell'aprile ed i primi di maggio del 1909.

«Questa data è stata fissata da Giolitti in pieno accordo con tutti i colleghi del Ministero».

Il carattere ufficiale di questa notizia è troppo evidente, perché noi perdiamo tempo a mettere in guardia i lettori avveduti. I quali — nel loro prudente scetticismo — credono temeramente alle date stabilite a otto mesi di distanza, senza contare che i ministri dicono che si tratta di un gioco grossolano per cogliere sprovvediti i partiti democratici.

Il Congresso contro l'analfabetismo

Ieri ad Aquila si è inaugurato solennemente il Congresso contro l'analfabetismo nel Teatro Comunale, gremito da congressisti invitati. Parlò per primo il ministro Riva.

Il ministro Bertolini e la ossa del martiri

La *Ragione* pubblica: — Da quel che tempo il Municipio di Lugo aveva inoltrato istanza all'on. Bertolini, ministro del LL. PP., per ottenere dalle Ferrovie dello Stato il trasporto gratuito la Cozona a Lugo delle ossa dei martiri Rocca e Bertini fucilati in Calabria coi fratelli Bandiera.

L'on. Bertolini ha risposto negativamente non solo per il trasporto gratuito, ma anche per qualsiasi riduzione.

UN CASO MIRABOLANTE

Un feto umano nel corpo di una gallina

Il mito del Minotauro

Ieri l'altro a Napoli una cameriera, recatasi a fare le provviste quotidiane acquistava dal beccajo una gallina già uccisa e avventata.

Tornata a casa si accinse a lavare il volatile, ma mentre con una salvietta ne asciugava i visceri la sua mano si incontrò in un ostacolo, e trasse fuori qualche cosa di viscido, di amorfo, di irricognoscibile; un corpo umano in miniatura, livido, che pareva un feto di due o tre mesi.

La povera donna rimase dapprima trascolata, poi riavutasi dallo stupore s'è messa a gridare, o le urla hanno messo a squadrare il vicinato. Quindi s'è recata come una furia dal beccajo dopo avere raccolto il volatile e ciò che vi aveva trovato dentro. Mentre ella passava per le vie invasate, correndo come una pazza, una gran folla di gente le si è stretta attorno. Centinaia di persone hanno assalito quindi la becceria per vedere il mostro che potrebbe trovare solamente riacconto nel mitico concepimento del Minotauro.

Un farmacista, dal quale si recò il macellaio, avanzò l'ipotesi che si trattava di un feto abortito dall'apparenza di un feto umano.

Il volatile è stato portato dal pretore, che ha tutto reperato nell'attesa dell'esame medico.

Non si esclude che realmente possa trattarsi di un feto di due o tre mesi nascosto nelle viscere della gallina per coprire forse un delitto.

Il corrispondente della *Tribuna*, che ha visto il fenomeno, così lo descrive: «Un agglomerato di carne, dal colore nero livido, ha in effetti tutte le apparenze di un feto di due mesi. È lungo, otto centimetri. Si vede distintamente qualche cosa che rassomiglia, con precisione, a due gambe ed una sferina che potrebbe essere una testa. Il tutto era avvolto in una sottile membrana che ora è distaccata dal presunto corpo».

Fogna parlamentare

Dal deputato negriero al deputato... della marchesa

Dopo Pappuccio Romano, mantengolo e bancarottiere; dopo Nazario Nasi, falsario e peculatore, ecco il deputato negriero.

I lettori sanno che un giornale socialista belga, *Le Patriote*, ha accusato un deputato italiano di aver preso donari dalla Compagnia del Congo per mascherare e difendere le iniquità ed infamie che si sono commesse in quel paese devastato dagli schiacciati europei.

Il giornale belga non fa il nome del deputato negriero. Ma i giornali di Roma affermano che quel nome vien fatto in tutti i ritrovi politici.

Noi ci auguriamo, per l'onore del nostro paese, che l'indegno venga scoperto e che luce più ampia venga fatta anche su questa pagina vergognosa della nostra vita pubblica italiana.

Un brillante collega, che conosce molto bene l'ambiente parlamentare, scrisse di recente che vi sono deputati i quali traggono i mezzi di sussistenza, esercitando le nobili professioni di lenone, spia, dammoriata ecc. ecc.

Il negoziante Zedda — trattato così amabilmente dalla finta marchesa Del Vasto d'Avales — afferma che lasciamo naturalmente a lui la responsabilità dell'affermazione che l'on. Emilio Bianchi — deputato clericale che durante la discussione sull'insegnamento religioso nelle scuole, ebbe a sostenere che «dove manca la religione ivi regna l'immonalità» — ha contribuito alla consumazione della truffa a suo danno, garantendo per la pseudo marchesa.

Sopra l'on. Bianchi grava quindi l'accusa di corrotta in truffa.

Agli i deputato Bianchi in buona fede? E l'accusa: incoerente? Noi vogliamo sparare pel buon nome italiano.

I patrioti triestini e la battaglia di Lissa

La *Ragione* scrive che i patrioti triestini intendono donare all'Italia un monumento che ricordi la battaglia di Lissa e i suoi eroi combattenti, e vogliono che questo monumento sorga in Ancona in faccia all'Adriatico per ricordare agli italiani il valore sfortunato ed essere ad un tempo un monito e una promessa.

Il monumento di modesta proporzioni ma grande per il suo significato, dovrebbe sorgere in occasione del cinquantesimo anniversario della proclamazione di Roma capitale d'Italia.

Fra breve sarà formato il Comitato che propugnerà l'erezione del monumento le cui spese saranno sostenute dalla cittadinanza triestina.

E. Ferri trionfa in America

Si ha da Buenos Ayres che Enrico Ferri continua con immenso successo le sue conferenze, suscitando la più viva ammirazione del pubblico americano.

NUOVE TASSE IN GERMANIA

sui sigari, sulla birra, sul vino e sui giornali

Si ha da Berlino che da qualche tempo correvano molte supposizioni circa il modo col quale il ministro del tesoro si sarebbe procurato i 500 o 600 milioni necessari per il pareggio del bilancio. Uno degli organi principali del Centro annunciava che questi milioni saranno ottenuti aumentando la tassa sulla birra, tassando i sigari, il gas, la luce elettrica, estendendo anche ai bambini la tassa sui decessi, tassando il vino.

Se qualcuna di queste tasse sarà respinta dal Reichstag, il Governo si riserva di proporre tasse sulla ricchezza dei giornali e sui dividendi dei giornali stessi.

Il suicidio di una balena

Durante l'attraversata dell'Atlantico il *Tenorio* ha ucciso una balena, che le si è gettata sotto.

Quattrocento passeggeri hanno assistito al suicidio del cetaceo, perché pare che effettivamente la balena avesse intenzione di fipire i suoi giorni, tanta fu l'insistenza con cui si gettò attraverso la rotta del transatlantico, che aveva persino mutato direzione per evitare una collisione che avrebbe potuto recar danni all'elica.

La balena era lunga 20 metri.

Vedi Notizie in 3.a pagina

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'inaugurazione della Banda e il 25.0 della Società Operaia

TARCENTO, 30. — Con diversi treni che nel mattino arrivarono a Tarcento giunsero parecchi forestieri ed i rappresentanti della Società Operaia della Provincia. Fin dalla mattinata quindi per le vie della nostra cittadina si notava una insolita animazione.

Stano rappresentate le seguenti Associazioni operaie: Udine, S. Daniele, Prudermano, Moggio, Gemona, Venzone, Bulfone, Cividale, Maliano, Buia.

Alle ore 11 le rappresentanze si trovarono riunite in una Sala del Teatro; prima che venisse formato il corteo il pres. della Società di Tarcento portò il benvenuto ai rappresentanti intervenuti alla festa.

Formato il corteo, questo attraversò Tarcento al suono di allegro musiche.

Alle 11 e mezza venne offerto un sontuoso vermouth d'onore; il pres. Perissutti, accennò alla Memoria riassuntiva della vita del Sodalizio dall'epoca della sua fondazione, accennò allo scritto del prof. Finelli compreso in detta Cronistoria, e propose di spedire un telegramma all'illustre uomo che cantò Tarcento con così alti versi.

Accennò al significato della festa inneggiando alla prosperità del Sodalizio.

Parlò quindi il signor Daniele Mauro, direttore della S. O. di Udine dimostrando la necessità che i Sodalizi operai si svechino ed indirizzino la loro azione verso nuovi orientamenti.

Il Mauro fu calorosamente applaudito.

Il banchetto

Alle 12.30 tutti gli invitati convennero in sala teatrale nel banchetto che riuscì di ben 150 coperti. Fu egregiamente servito e si svolse nella massima cordialità ed allegria.

Alla frutta per primo prese la parola il Presidente risultando e ringraziando gli egregi rappresentanti delle consorelle intervenute al banchetto ed anche quelle che per motivi giuridici non poterono intervenire.

Disse che le Società operaie devono esplicare l'azione loro solamente ed unicamente per il sussidio in caso di malattia però dichiarò di non condividere il pensiero del signor Mauro, di portarle cioè alla cooperazione, ai piccoli prestiti, al soccorso per i disoccupati ed altro. Venne applaudito.

Indì il signor Allatara, direttore didattico e rappresentante la Società operaia di San Daniele, parlò dichiarando favorevole ad un nuovo orientamento della Società operaia.

Parlò poi ascoltatisimo l'altro rappresentante la Società operaia di Udine signor Antonio Cremosa, il quale tratteggiò le condizioni economiche dei lavoratori, e dimostrò il bisogno sentitissimo di un più moderno orientamento.

Parlò della Cassa Nazionale di Previdenza, dimostrandone i benefici.

Disse dell'ascesa del proletariato a migliori destini, parlò della solidarietà fra lavoratori affermando che solo da questa l'operaio può e deve attendere un migliore benessere morale e materiale.

Salutò i Presidenti dell'Operaia e della Filarmónica ed elogiò pure il maestro Vasco nob. Corradini che sopra in un periodo breve dare a Tarcento un ottimo corpo bandistico.

Fu molto applaudito. Parlarono pure ascoltati ed applauditi i signori Sormani di Venzone, Ing. Zanoletti, il rappresentante di Cividale, di Maliano, il Sindaco di Tarcento e parecchi altri, quindi la riunione si sciolse.

Durante il banchetto fuori della Sala la Banda suonava la *Marcia Reale*; i banchettanti invece cantavano l'*Inno dei lavoratori*.

Causa il tempo incerto e minaccioso la Tombola venne rimandata a Domenica prossima.

Proiezioni cinematografiche

GEMONA, 30. (A. F.) — Da qualche sera; nella sala Guarneri, il Cinematografo della premiata Ditta C. e G. Antonini, della vostra città, va svolgendo scelti e svariati programmi. Complessive proiezioni ed altre, fantastiche a colori richiamano un numero pubblico che molto si diverte ed applaude. E davvero la premiata Ditta merita il plauso per la nuovissima e perfezionata macchina di cui è fornita, come per la buona scelta delle proiezioni. Ogni sera (nelle quali funziona) programma nuovo. Durante le rappresentazioni varie suonate di piano allietano viespiti il pubblico che certo vorrà di continuo affluire alle rappresentazioni successive.

FUNERALI GOI

GEMONA, 30. (P.) — Ieri alle 17, la salma del compianto signor Antonio Goi, proprietario dell'Albergo «Alla Stella d'oro», è stata accompagnata all'estrema dimora.

Prima ancora dell'ora stabilita, era un affollarsi di cittadini d'ogni classe alla casa dell'estipio, da tutti stimato e ben voluto, per la franchezza del animo, per le doti eccellenti del cuore. E nell'attesa della formazione del corteo, noi pensavamo alla vedova desolata, a quell'ultima signora Maria che della vita sua non fece che il programma del lavoro, alle desolate giovani figliuole, troppo presto provate alla sventura!

Vaiga almeno in parte, a lenire il loro dolore, la spontanea dimostrazione di cordoglio che tutta Gemona ha voluto dare al povero estinto.

Il corteo era così formato: insegna religiosa, Banda della Società Operaia — prestatisi gratuitamente con equivo pensiero e par sentimento di gratitudine verso il genero dell'estinto signor Giacomo Falomio membro del Corpo — sacerdoti esamodanti.

Veniva quindi la salma del povero signor Antonio Goi, chiusa in ricca bara, sulla quale era posata una splendida corona di fiori freschi, ultimo tributo d'affetto della vedova e delle figliuole.

I cortoni erano retti dai signori Pascoli di Venzone per i parenti, L. Giovo per la Società «Pro Gemona», Antonio Bert e Giacomo Brolo per la Società Operaia di M. S. della quale era socio.

Subito dopo il feretro notai il sig. Falomio attorniato da numerosi amici di famiglia, il di lui fratello sig. Ugo ed il padre signor Gaetano.

Venivano quindi, scortate da numerosi soci e dalle rispettive rappresentanze, le bandiere della «Pro Gemona» e della Società Operaia, scudati ai quali da molti anni apparteneva il povero estinto.

E quindi una folla immensa di cittadini e popolani, accorsi e tributare l'ultimo omaggio all'uomo buono, leale e sincero, che la morte troppo presto rapì alla famiglia ed agli amici.

Lunga sarebbe la lista, e scrivo qualche nome, così come mi è stato possibile annotare nel triste momento: Prestore cav. Cavazzani, dott. Bucchia, i quali avevano inviata una splendida corona di fiori recata a mano, cav. Ruffi Remigio, Vittorio Armellini, Cancelliere Sandro, Ugo de' Carli, Edoardo Disetti, Prof. Benedetti Ispettore Scolastico, Prof. Forgiarini, ex maresciallo Tedeschi, M. Maestro, marino, assessore avv. Perissutti, Antonio Tessitori, notaio dott. Liberale Celotti, maestro Colussi, dott. Luigi avv. Nais, maestro Fachini, Giuseppe Dell'Angelo, Francesco Antonini, Tomaso Stefanutti, farmacista Fabris, Antonio Larico, dott. Bianchi Rievori del Registro, Pivrotto maresciallo dei Carabinieri e tanti e tanti altri ancora che difficile ricordare.

Il corteo si chiudeva con una doppia fila di torce inviate da famiglie di Gemona e da ogni paese del Distretto.

A stento, tanta era la folla degli intervenuti, il funebre corteo mosse dall'Albergo verso la cattedrale.

Lungo il tragitto la Banda suonava ad intervalli varie marce funebri che aggiungevano in cuore nuova e maggior tristezza.

Nel tempio, affollatissimo, i sacerdoti celebrarono l'ufficio funebre, quindi il corteo si ricompose nel precedente ordine, e mosse alla volta del nostro Oimitorio, ove la salma venne tumulata in una tomba di famiglia amica della famiglia dell'estinto.

Questa solenne e sentita dimostrazione di cordoglio che Gemona ha dato alla salma del povero estinto, valga, in quanto è possibile, a lenire il dolore dell'ottima consorte di Lui, delle figliuole sconsolate, dei parenti tutti.

Da questo colonne giunga ancora una volta una sincera parola di conforto.

Uno scheletro umano in mezzo ad un prato. - Il grave incendio di Arlis.

RIVIGNANO, 29. (Frigio) Nella frazione di Fiambuggio venne oggi rinvenuto uno scheletro di donna, che alcuni copianti asseriscono appartenere ad una mendicante della provincia di Belluno, essendosi trovato presso le ossa un fazzoletto che la poveretta portava usualmente in testa.

Si fanno mille congetture su tale rinvenimento e si attende il Pretore di Latisana per le relative constatazioni.

Verso le 10.40 d'oggi si sviluppò un grandissimo fuoco nel fenile dei Conti Deciani, arrecando loro un danno (assicurato) di circa 10000 lire: i coloni Burau e Campanotto subirono un danno rispettivo di L. 2800 e 2000 per fieno ed attrezzi rurali distrutti, una cavalla e tre pecore bruciate. La causa si ritiene accidentale.

Lire 1180 smarrite e ritrovate
SPILIMBERGO, 30 — Ieri certo Na-
tale Fornasier di Provesano smarrita
1180 lire ricavate dalla vendita di due
armenti. Cercò inutilmente tale somma
sino a tarda ora.

Ieri sera stessa la signora Pagnuz-
zin Maria moglie di De Rosa Antonio
trattatore alle 3 corone rinveniva il por-
tafoglio con il relativo denaro in via
Marco Volpe che stamane consegnava
al Sindaco.

Avvertito il Fornasier si ebbe di ri-
torno il denaro. Alla Pagnuzzin il For-
nasier regalò un biglietto da cento lire
e altre 18 lire furono messe a dispo-
sizione di alcuni amici per uno spen-
siero che mentre scrive si sta consu-
mando.

L'atto onesto della «Siora Maria»
merita una pubblica lode.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Consiglio Comunale

Ritorniamo che oggi alle ore 14 si
riunisce il Consiglio Comunale in se-
duta ordinaria per la trattazione del-
l'ordine del giorno che già abbiamo
pubblicato.

Come al solito daremo domani del-
tagliato resoconto.

I «Forti e liberi»

al Concorso Ginnastico di Piacenza

Nel campo dei giuochi, attiguo alle
Scuole in Via Dante, seguì ieri il
saggio dimostrativo di ginnastica che
la fiorente Società Forti e Liberi esau-
gura domenica prossima a Piacenza,
in occasione del grande concorso gin-
nastico nazionale.

L'ingresso, come dicemmo, era a
pagamento, ed il pubblico intervenuto
fu superiore all'aspettativa.

Nei posti riservati notammo l'asse-
sore dott. Fabris pel Comune, il dott.
Gardi segretario capo, il tenente dei
Carabinieri, il Commissario cav. Levi,
il vice Commissario dott. Marpillero,
il signor Giusto Muratti, il vice lepo-
tore della V. U. Vicario, il maestro
di scherma sig. Romeo Concato ed
altri ancora.

Il presidente della Società on. avv.
Umberto Carati, telegratò al signor
Augusto Degani accusando la sua as-
senza, dovuta ad impegni della pro-
fessione.

Alle 4 precise la Banda di Paesons
(in verità un buon corpo bandistico)
intuonò un'allegria marcia e tosto i
soci della «Forti e Liberi», belli nel
loro bianco costume fittiziato in celeste,
con scorta sul petto, iniziarono lo svi-
olgimento del programma, sotto la
direzione del capo squadra signor Lino
Antonini.

Piacquero le evoluzioni militari ma
particolarmente applauditi furono gli
esercizi collettivi a corpo libero.

Ammiratissime le gare individuali
agli anelli, nelle quali si distinse par-
ticolarmemente per agilità e robustezza
ferrea di muscoli il giovane sig. Ugo
Degani.

Meravigliosi gli esercizi alle paral-
lele, bellissimi i passaggi ed i volteggi,
ammirati il tiro del giavelotto.

Piacquero assai i campionati indi-
viduali, specialmente per il salto in
lungo del cavallo; particolarmente vi
si distinsero i signori Ugo e Augusto
Degani.

Il pubblico, ammirato, ad ogni parte
del programma, applaudiva calorosa-
mente.

Come chiusura assistemmo a del
meravigliosi esercizi alla sbarra fissa;
senza far nomi diremo che tutti i
bravissimi soci furono meritatamente
applauditi.

In una parola fu un trattamento
piacevolissimo e divertente e dal modo
in cui fu svolto il programma si può
esser certi che la Società Forti e Li-
beri, al concorso di Piacenza, saprà
tenere alto il nome di Udine e senza
dubbio meritarsi una bella onorifican-
za.

Procurare un nuovo amico al proprio
giornale, sia cortese cura e desiderata
soddisfazione per ciascun amico del
PAESE.

APPENDICE DEL «PAESE»

La Terra promessa

(NOVELLA)

La mattina dopo, il 4 settembre
1902, Cesare Giustiniani, aperta la
finestra sulla fragranza un po' amara
dell'autunno marcescente, che ha nella
notte tanta abbondanza di guazze e
di mattino un gran brillare di foglie,
si lavò con acqua fresca della fonte
nel gran catino di zingò scrostato, si
rassottò davanti un miserabile spec-
chio, prese il fucile, considerò il cane,
ed uscì. Per la via ancora bagnata,
aprendo le narici al fresco della terra
ancora urtante con il calore del sole
non molto alto sull'orizzonte, egli ri-
schietto pensando nientemeno alla mor-
te e alla fratellanza. Tanto, si, biso-
gnava morire, andarsene così senza
una ragione, abbandonata questo mon-
do dove del resto si sta bene. E il
mondo di là... Stettico perchè uomo
— la ragioni ch'egli dava del suo set-

Par la figlia del militari

Ci si comunica da Torino che è aperto
un concorso a diversi posti gratuiti e
semigratuiti di fondazione del Consiglio
Direttivo oltre ad un posto gratuito
alla Villa della Regina; ad uno nella
Casa Magistrale; ad uno nella Casa
Professionale di fondazione della si-
gnora Carolina Cecchi nata Brero; ad
uno semigratuito alla Villa della Re-
gina e ad uno semigratuito nella Casa
Professionale di fondazione del signor
Maggiore Cav. Giuseppe Cecchi. A que-
sti posti potranno soltanto concorrere
Figlie di Militari Italiani, tanto di
terra quanto di mare, e saranno pre-
scelte tenute principalmente conto del
loro stato di fortuna.

L'età deve essere non minore agli
anni 8, e non maggiore ai 12.

Per altre informazioni rivolgersi alla
Presidenza dell'Istituto Nazionale per
le figlie dei Militari in Torino.

«UDINE E PROVINCIA»

Con questo titolo, l'intraprendente
signor Annibale Morgante, ha posto
in commercio in questi giorni uno
splendido album in trieroma contenente
12 magnifiche incisioni colorate, lavoro
diligentissimo dello stabilimento Pas-
sero.

L'album, legato in cordoncino di
seta verde, ha una riuscitissima cop-
ertina, geniale ideazione del bravo
artista Antonio Bazon di Gorizia.

Nell'angolo, a sinistra, spicca una
bella figura di donna, dai lineamenti
leggieri, la quale fissa lo sguardo
sopra l'album illustrato. Nel fondo
spicca il Colle del Castello e un lembo
della nostra industria città.

Lontano lontano, come in sfumatura,
si scorgono i monti della catena del
Musi coperti di neve. Invero la cop-
ertina dell'album è graziosissima e fa
onore al bravo Bazon, che, giova ri-
cordarlo, è apprezzato e valente col-
laboratore del Pasquino di Roma, nel
quale ha campo di esplicare tutta la
genialità dell'arte sua.

L'album contiene anzitutto 5 belle
viste dei migliori punti di Udine; seguo-
no i panorami di Cividale, Tarcento, Tol-
mezzo, Moggio Udinese, Chiusaforte,
San Daniele e Pordenone.

I cartolai e negozianti della Provin-
cia faranno bene a tenere in vendita
quest'album, così che i forestieri di
passaggio ed i villeggianti appari in
tanti paesi imparino a conoscere il
nostro amato Felini.

Una lega che si scioglie

Ieri mattina, considerata la scarsità
degli intervenuti è stata dichiarata
sciolta l'associazione muratori e si è
costituito un comitato di cinque mu-
ratori per la revisione ed il controllo
del patrimonio sociale.

Questo comitato terrà un'ultima riu-
nione il 13 settembre.

I feriali in assemblea

Sabato ebbe luogo una riunione
della Società di mutuo soccorso fra
feriali.

Fu discusso a lungo intorno alla
legge sull'abolizione del lavoro notturno
la quale, benché sia andata in vigore
il giorno 9 agosto, nella nostra pro-
vincia non fu ancora posta in esecu-
zione.

Anzi, considerato che la superiore
autorità non si è peranco curata di
dare le volute disposizioni perchè tale
legge venga applicata, l'assemblea
approvò l'invio di un telegramma
di protesta al Ministro Giolitti. Inoltre
fu incaricato il socio presidente signor
Silvio Savio di compiere un giro nei
vari centri della Provincia per vedere
se o meno la legge sul lavoro diurno
viene rispettata.

Investito dal tram elettrico

Il vigile Pegoraro trasportò sabato
all'ospedale mediante vettura certo
Francesco Della Mora fu Giovanni di
anni 35 da Orsaria che dal dott. Ber-
nardi venne medicato per ferite alla
regione occipitale con ematoma sottocra-
neo, ed ematosi alla regione tempo-
rale destra ed altra schimosi alla re-
gione zigomatica destra.

Il Della Mora era stato investito ed
atterrato da un carrozzone del tram
elettrico verso l'una del pomeriggio
in via Bartolisi.

ficismo possono essere compendiate, la
questo onesto perchè — non faceva
mica troppo a fidanza con le promesse
beatitudinari ultraterrene. Infine qui si
vive al sicuro e si sta bene, mentre,
passato il gran varco... Dire che il
piccolo cimitero del paese era proprio
in mezzo ad un suo campo! Mah! È
il letano.

Ma queste sono sciocchezze, malaf-
tie rare, forse non esistenti: d'altra
parte dovremmo privarci dei piaceri
della caccia? Bisogna guardarsi! In-
tostato degli uomini... Piuttosto, per e-
sempio, ce l'ha con me perchè so
scoprire ch'io l'abbia fatto licenziare.
Pierone, un socialista... E che cosa è
poi il socialismo? L'uguaglianza. Bella
cosa davvero l'uguaglianza. Tutti ric-
chi e non se ne parla più; tanto per
uno e tutti pari...

No, no, questo è troppo... La verità
è sempre nel mezzo... lo castigo il
padrone che vorrebbe guadagnare trop-
po e faccio lavorare questo branco di
cialtroni che vorrebbero lavorar poco

Fra una cronaca e l'altra

GLI ESAMI DELLA VITA

(Dedicato ai giovani)

In questa stagione molti giovani,
giunti al termine degli studi, si sen-
tono sollevati al pensiero che per loro
gli esami siano finiti.

Ma quanto si sbagliano! Essi stanno
entrando in un nuovo periodo d'esami.
La scuola ha domandato loro: «Che
cosa sapete fare?», o la vita non am-
mette scusa.

Il medico inizia i suoi studi im-
parando a memoria il nome di tutte le
ossa del corpo umano, e questo è certo
un lavoro faticoso; ma, quando gli si
presenta un individuo con un osso
rotto, non gliene chiede il nome, ma
vuole che glielo aggiusti. Così il cliente
non domanda se il suo avvocato ha
superato un buon esame in materia
di contratti, ma vuole che sappia sten-
dargli un buon contratto. Quando un
giovane entra negli ordini ecclesiastici,
i suoi colleghi si divertono a rivolgergli
domande per vedere fin dove giunga
la sua cultura teologica; ma i parro-
chiani vogliono conoscere qual sia la
sua abilità nell'incoraggiarli e nell'aiu-
tarli nelle lotte della vita. Il marito
può forse rallegrarsi dentro di sé al
pensiero che la moglie abbia seguito
dei corsi scientifici di economia domes-
tica; ma vuole che gli sappia prepa-
rare una buona colazione.

La cultura non è fine, ma un mezzo
per raggiungere il fine della vita, che
consiste nel saper fare e nel saper
mettere a profitto. La vita infatti ci
pone giornalmente queste due domande:
«Quanto sapete fare? Quanto sa-
pate utilizzare?».

E la scuola dovrebbe prepararsi a
rispondere.

Ai professori, prima che salgano in
cattedra, si rivolgono domande più
che particolarizzate sulla disciplina
che dovranno impartire, ma si cerca
ben poco di scoprire quanto sappiano
insegnare, e non si richiede loro nulla
che provi la loro abilità nel preparare
i giovani alla vita.

Il maestro non dovrebbe essere una
specie di libro; ma un essere pieno
di vita; si esige troppo dalla sua cul-
tura e troppo poco dal suo carattere,
e così si formano i dotti, non gli uo-
mini e le donne.

Nei giovani che riescono meglio alla
scuola sono sempre quelli che riescono
meglio nella vita.

Un celebre oratore, racconta che
riuscì ad essere il secondo della classe
una volta sola, e cioè quando gli al-
lucni furono disposti in circolo. Ma
da un maestro attinse l'arte oratoria,
dall'altro l'abilità di sapere a fondo
tutto ciò che sapeva, da un terzo l'a-
more alla letteratura, e così uscì dalla
scuola con un patrimonio assai mi-
gliore della cultura, un patrimonio
che equivaleva ad un potere.

La morale è che i maestri, come i
predicatori, debbono avvertirci alla vita
pratica; non già che il fine della
scuola o della chiesa consista esclusiva-
mente nell'insegnarci a fare qualche
cosa; ma entrambe dovrebbero mirare
a renderci capaci di condurre una
vita abbondante, allegra, utile.

L'incendio di sabato

al Canapificio Udinese

Sabato nel pomeriggio, verso le 13,
nei locali di nuova costruzione al Ca-
napificio sociale udinese Fattori,
Oremese e O. i, e precisamente nel ma-
gazzino della canapa, scoppiò un in-
cendio per causa finora ignota.

Si bruciò parecchia canapa sciolta
ed avevano preso fuoco i margini di
alcune balle di canapa; gli operai fu-
rono pronti nell'accorrere e servendosi
dell'acqua del canale che serve a mo-
tore allo stabilimento, dopo brevora
riuscirono a domare l'incendio traspor-
tando la materia combustibile nel cor-
tile del Canapificio.

Era stato telefonato a Udine alla
stazione dei pompieri, che furono su-
bito sul luogo colla pompa di campa-
gna, sei uomini ed il loro comandante
sig. Mario Petterello.

Oramai però il fuoco era domato e
non fu quindi bisogno della loro opera.
Il danno denunciato ed assicurato
ammonta circa a 2500 lire.

Le due assemblee dei dazieri

L'annunciata adunanza degli Agenti
dazieri locali, già appartenenti alla
Sezione aggregata alla Federa-
zione Nazionale a teatò disciolta per
insorti dissidi fra Comitato e Soci, è
riuscita assai importante in ognuna
delle due riunioni di sabato sera e
domenica mattina, si per l'intervento
numerose degli interessati, come per
la viva parte cui ognuno prese alla di-
scussione.

Esordisce e continua con un appro-
vato discorso, il locale rappresentante
del Comitato Direttivo Centrale con
franga e giusta parola, ringraziando
per la gentile contribuzione morale da
parte dei molti presenti in seguito al
diramato invito. Porta il saluto della
Presidenza e dell'intero Comitato Cen-
trale, illustra efficacemente i benefici
derivanti da una seria organizzazione,
e facendo appello alla gentilezza d'a-
nimo di tutti, consiglia a stendere un
fitto velo sul passato, a porre nel dimentica-
to i malaugurati dissidi e rancori e
chiude inneggiando felicemente per una
pronta ricostituzione della Sezione e
cioè nell'interesse generale e personale.

Ha quindi la parola il sig. Venzo —
che, invitato espressamente dal rap-
presentante del Comitato Centrale fuge-
da segretario — ed il suo dire ritrae
larga messe d'approvazioni.

Prendono quindi parte alla discus-
sione quasi tutti i presenti e su pro-
posta di un socio s'approva ad unani-
mità un deficiente saluto al Presidente
cav. G. B. Cappelletto ed all'intero
Consiglio Centrale, un ringraziamento
sentito al locale Rappte dello stesso
ed al funzionario da Segretario del-
l'adunanza e si conclude col loto be-
neaugurato epilogo d'un generale as-
sentiamento per la formazione della
Sezione che senz'altro viene dichiarata
ricostituita.

Si dà infine ampio mandato di fi-
ducia al Rappte del Comitato Centrale
per la nomina d'una Commissione
elettorale composta di 4 dazieri, cui
incombe il compito di formare la lista
dei candidati pel nuovo Comitato e si
tolgono le riunioni fra avvioendovi
strette di mano, coll'augurio d'impe-
rituro buon accordo.

Il riposo festivo

e le panetterie

Una recente sentenza della Cassa-
zione si occupa delle operazioni di
vendita nelle panetterie. Essa stabili-
sce che le panetterie non possono pro-
trarre la vendita oltre il mezzogiorno
della domenica a norma dell'art. 6 n.
1 della legge sul riposo festivo. Colta
suddetta deliberazione la Cassazione
annullava una sentenza del pretore di
Venezia, che aveva assolto per ines-
stenza di reato alcuni panettieri che
vendevano fino alle ore 16, ritenendo
che al personale salariato dei panet-
tieri deve concedersi il riposo sabbati-
manale per tutto e che quindi è am-
missibile la vendita anche nel pome-
riggio della domenica. La Cassazione
ha rinviato la causa per una nuova
discussione alla pretura di Padova.

L'Ufficio del lavoro per la completa
e regolare applicazione sul riposo fe-
stivo ha già diramato alle autorità,
prefetti, sottoprefetti, sindaci, ecc., 10
mila fascioletti contenenti la legge, il
regolamento e le istruzioni per le a-
ziende comunali, servizi pubblici e
altre aziende non industriali e sta
provvedendo alla distribuzione di altri
4 mila.

Gravissima di grazia

Sabato nel pomeriggio, il medico di
guardia nell'Ospitale Civile dott. Ber-
nardi accolse d'urgenza certo Stefano
Pittolo fu G. R. di anni 52, abitante
in suburbio Aquileia, spaccalegna in
via Viola, perchè lavorando in una
casa in via Villalta gli era sfuggita
la mannaia che andò a colpire alla
gamba destra con gravissima emor-
ragia venosa per la recisione di un'ul-
cerazione varicosa.

Il Pittolo percorse il lungo tratto da
via Villalta sino in Piazza Vittorio
Emanuele mandando sangue a fiotti,
finchè il vigile Strizzolo con vettura
lo accompagnò all'Ospitale ove gli fu
arrestata l'emorragia: il suo stato però
è grave.

iosa di mangioglioli crepitanti, gli fece
volgere il capo.

— Oh! siete voi Pierone, quali
nuove?

Pierone, il socialista, si avanzava,
esile e biondo, lampeggiando dagli
occhi aperti sotto la fronte grande e
ruvida e tenendo la giacca sciatta-
mente posata sulla spalla.

— Vengo a vedere perchè proprio
il conte non mi voglia dar da man-
giare — rispose masticando fra i denti
un fucello d'erba strappato alla
macchia.

— Ma perchè, sor Cesare, non ha
sparato?

Perchè non aveva sparato? Lo sa-
peva forse Cesare Giustiniani? Così, a
un tratto aveva abbassate le canne,
senza rendersi una ragione esatta
della cosa. O'ntresse per niente la
meditazione sulla morte? O il socia-
lismo... già, il socialismo. Continuò

«AVVISI in quarta pagina a
prezzi modicissimi»

Il signor questore

e la legge

Nel Gazzettino di ieri abbiamo letto:
«Giorni fa l'on. De Asarta, questore
della Camera dei deputati, correvva
con la sua automobile a pazzia velo-
cità sulla strada maestra presso Pa-
via di Udine.

«Essendo giorno di sagra, molta
gente si aggirava per le strade, e per-
ciò l'automobile del De Asarta costi-
tuiva un serio pericolo per i passanti».

«Lo fermò perciò un maresciallo
dei carabinieri, al quale il De Asarta
rispose in tono burbero dicesi:

«Non mi conosce? Sono il que-
store della Camera. Io la porrò a posto».

«Va bene — replicò il mares-
ciallo. — Ma intanto io faccio il mio
dovere».

«E l'incidente ebbe termine».

Fin qui il Gazzettino.

Se l'episodio è vero — come noi ab-
biamo ragione di credere perchè ri-
sponde al temperamento del conte De
Asarta — vuoi dire che il deputato di
Latisana, per fatto di esser questore
della Camera, si ritiene superiore alle
leggi.

Il che è enorme, anche per un que-
store della forza di De Asarta.

I disturbatori notturni

Tanto sabato che la scorsa notte, le
Guardie di città elevarono, un mucchio
di contravvenzioni a carico di indivi-
dui ubbriachi e per giunta schiamaz-
zatori.

Vivissimo è il lago di cittadini
contro i disturbatori della pacifica
quiete: vi sono a Udine della via in
cui mai fa la sua apparizione una
guardia di P. S. mentre ciò sarebbe
necessario perchè coloro che hanno
diritto possano dormire i loro sonni
tranquilli.

Nella notte di sabato, per esempio,
via Villalta e via Superiore furono de-
liziati da una «serenata» che si pro-
lungò per oltre due ore. Un vero pu-
tiferio.

Due operai, abitanti in una casa
situata presso l'osteria «Alle piane»,
batterono colpi violenti alla porta in
casa di un altro operaio, posta al prin-
cipio di via Villalta, quasi all'angolo
del Viale interno di circosollazione
«Asio Volpe».

L'operaio, sendoselo affidato a scen-
dere, usò semi-venite mentre gli altri
scappavano verso Via Superiore.

Lo scambio di epiteti, di sazzure
d'insulti che si scambiarono i tre
operai non è possibile riferire. Si lan-
ciarono perfino delle sassate, reciproca-
mente.

Tutti gli abitanti delle due vie fu-
rono alle finestre, incitando invano
tre contendenti a ritirarsi.

Quando loro piacque, erano ormai
le tre del mattino circa, la gazarra
indecente ebbe termine. E durante tutto
questo putiferio sul luogo non com-
parve ombra di guardie di Pubblica
Sicurezza!

Morto mentre cenava

Ieri sera, verso le 9 circa, entrò
nell'osteria al Cerro in via Aquileia
N. 60, il contadino Gio Battista Quendolo
d'anni 40, nato a Moimacco e residente
a Torreano.

Il Quendolo disse alla domestica del-
l'osteria di voler cenare ed infatti gli
fu servito un piatto di vitello in umido
e mezzo litro di vino.

Mentre mangiava, il povero uomo
fu assalito da improvviso male,
tanto che si piegò sul fianco sinistro,
posandosi sopra la sedia che gli stava
a lato.

Tutti coloro che si trovavano nell'o-
steria corsero in aiuto del Quendolo,
e la domestica si recò a chiamare il
dott. Zapparoli abitante poco lontano.

Ma il medico non si trovava in casa.
Intanto il povero Quendolo, nehà
pronunciata parola, cessava l'ultimo
respiro, ed il dott. Oscar Luzzatto,
giunto poco dopo, non poté che con-
statare il decesso dell'infelice.

Fu avvertito anche l'Ufficio di Pub-
blica Sicurezza, ma per combinazione,
verso le ore 22, transitava per via
Aquileia il delegato Minardi il quale,
informato del caso ed ayuta relazione
dal dott. Luzzatto, dispose pel tra-
sporto del cadavere al Cimitero.

Infatti verso le 11, giunse la po-
sticina richiesta al Civico Ospitale e
con questa la salma del disgraziato
contadino fu trasportata in cella mor-
tuaria.

Oggi si attendono i parenti del
Quendolo, avvertiti telegraficamente
della sventura che li ha colpiti.

Al Cinematografo «Edison»

Serata musicale

Oltre alla ripetizione dello splendido
programma cinematografico d'ieri,
questa sera al Salone Rosato lo spet-
tacolo sarà interrotto dalla «Serenata»
del Silvestri obbligata a violino dal
prof. Nardelli accompagnato dal piano.

Inoltre si avrà il Quartetto dell'opera
«Rigoletto» per violino e piano.

Francesco Cogoli cantista (via
Savognana n. 18) tiene aperto il suo
gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca au-
che a domicilio ed in Provincia.

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA (Note Storiche)

(Continuazione vedi num. 206)

Wagner, come accennai, fu grandemente combattuto: Tolstoi, Max Nordau, Nietzsche si sono espressi in modo ostile e vollero vedre nell'autore dei «Maestri Cantori» un uomo affetto da morbosità psichica.

Certo si è che l'arte sua, arte rivoluzionaria ma sincera e piena di alti ideali, fu discussa, perché apriva acridamente nuovi orizzonti all'orecchio, abituato ai confini del vecchio dramma.

Di fronte al volo repentino dell'acqua verso ignote regioni, si sentì il bisogno di protestare in nome delle vecchie idee, dimenticando o volendo dimenticare che l'arte è un campo fertile in cui può accogliere e favorire ogni seme atto a svilupparsi.

Ed il tempo ha dimostrato che Wagner non indarno sparso il seme buono, coltivò e fece fruttificare la nuova rigogliosa pianta.

Capitolo IX: L'opera dopo Wagner. Se tutti i grandi rivoluzionari hanno contro di sé una formidabile schiera di detrattori, possono pur contare da parte loro un'altrettanto potente falange d'ammiratori devoti ed entusiasti.

Wagner, come tutti i rivoluzionari, diede dunque origine a questo dualismo. Una parte intelligente, se non aveva interesse a mantenergli ostile, accettò le sue idee o quanto meno riconobbe nell'opera del Maestro di Lipsia un fenomeno che «tosto e tardi era destinato ad influire fatalmente sul cammino della vecchia arte».

Un'altra parte, forse meno colta, arrivò più tardi a comprendere quell'orgoglio complesso, ma logico, dell'opera wagneriana.

Cloro quindi che prima esordirono d'applicare la teoria di lui, furono ben presto coinvolti nella bufera sollevata per travolgere il Maestro e, per il momento, cadde.

Così in Italia Franco Faccio (1841-1891) di Verona, il celebre direttore d'orchestra, con l'«Amleto» (1865) ed Arrigo Boito (1842) di Padova, alla prima del «Mefistofele» (1868) si trovarono addosso le ire ed i motteggi del pubblico, che aveva voluto scoprire in questi due lavori l'influenza della nuova arte.

Il «Mefistofele» però, frutto d'una mente che era riuscita con genialità ad approfittare dei progressi d'oltre Alpe pur mantenendoli italiani nella forma, riportò, qualche anno dopo, una brillante rivincita (Bologna 1876).

Parlando di Boito non si può dimenticare che egli, oltre ad essere musicista, è anche poeta nel vero senso della parola. Informo il «Libro dei versi», i libretti di «Ero e Leandro» per Bottesini e per Mancinelli, della «Gioconda» per Ponchielli, dell'«Amleto» per Faccio, dell'«Otello» e del «Falstaff» per Verdi, ed infine quelli che compose per sé: «Mefistofele» e «Nerone», la musica dell'ultimo dei quali, promessa da molti anni, è attesa con intenso desiderio.

(Continua) Ancora del suicidio del friulano Baschera. Malgrado le ampolle, come ben asseriva il Gazzettino di ieri, quel Baschera che si è suicidato a Milano nei giorni scorsi è precisamente nato a Battaglia, in comune di Madrisio.

Il padre suo era morto e la madre era passata a seconde nozze. Il giovanotto fu frequentemente all'estero ove guadagnava assai. Era perdutamente invecchiato di una bella ragazza di S. Daniele, la quale pare non corrispondesse ai desideri dell' innamorato.

Si calcola che il Baschera abbia lasciato una piccola sostanza, ammontante a lire 20 mila.

nel suo diario descrive l'apparato della processione fatta il 31 agosto 1704 a cui intervennero il patriarca col capitolo e il luogotenente, i deputati, le scuole tutte, e si portava la statua della B. V. delle Grazie e si percorse lo stradone di sopra, borgo S. Cristoforo, Mercato Vecchio, avanti il Palazzo del comune, S. Bartolomeo e il Giardino.

SPICCOLATURE

La Cina e la Russia spediscono annualmente in Francia oltre un milione di chilogrammi di tuorli d'uovo in barile, conservati per mezzo di un antisettico. Questi tuorli, dichiarati di uso industriale, godono di franchigia doganale; numerose pasticcerie francesi ne acquistano grandi quantità a vil prezzo e ne fanno uso, cagionando disturbi gravissimi ai consumatori. La Confederazione australiana ha già interdetto l'importazione di queste uova in forma liquida, ammassate non siano denaturate in modo da renderne impossibile il consumo alimentare.

Il numero degli incendi sviluppati a Parigi nel 1907 è stato di 1748. Quindici individui furono salvati dai pompieri, quattro rimasero bruciati. I danni sono valutati a franchi 7.250.000; di questi incendi, 117 furono provocati da spirito, etere, benzina; 130 da lampade a benzina e 102 da lampade a petrolio; 46 dal gas, 38 da panni posti ad asciugare davanti al fuoco e 4 da proiettori di cinematografi.

La Danimarca, 14 volte più piccola della Francia, col suoi 2 milioni e mezzo di abitanti, ha un commercio internazionale di un miliardo e mezzo di franchi. La sua marina mercantile consta di 3700 navi. Nel 1905 i Danesi hanno esportato 29.421 cavalli e muli; 124.196 capi di bestiame (tre volte più della Francia); più di 100 milioni di chili di carne fresca e salata; 70 milioni di chili di burro.

La Danimarca esporta un milione di uova al giorno. Un migliaio di latterie cooperative lavora quotidianamente il latte delle 900 mila vacche danesi.

Secondo un rapporto ufficiale, dal 1° gennaio 1908 il numero dei cavalli negli Stati Uniti d'America è aumentato di 1.028.605, e arriva attualmente a 10.746.853. Negli ultimi cinque anni l'aumento è stato di 2.213.359. Queste cifre debbono riuscire confortanti per gli allevatori, che stanno sempre in paura per l'automobile. In nessun altro paese, infatti, l'automobilismo fiorisce come in America.

In Svizzera si trovano le abitazioni permanenti più elevate d'Europa. Secondo l'ultimo censimento federale, a 1500 metri d'altezza si contano ancora 11.993 abitanti mentre non se ne trovano più che 4240 al disopra di 1800 metri, e soltanto 493 oltre 1900 metri. I più alti centri abitati sono nei Grigioni; più della metà del Cantone vive a un'altezza di oltre 1000 metri. I villaggi alpatri più elevati sono: Cresta a 1849 metri, Jufers a 2133, Finselen a 2075, Chandolin a 1936, Arosa a 1892 (con 1071 abitanti), Ponte Resina a 1803. Le casciole più elevate, abitate dai pastori soltanto nell'estate, sono quelle dell'Alpe di Lona a 2605 metri.

Il carato, che rappresenta il valore dell'unità di massa delle pietre preziose, varia, come si sa, da un paese all'altro. Mentre vale 205 milligrammi a Parigi, ne vale 207 a Venezia, 213 a Torino, 191 ad Alessandria ecc.

Il Comitato internazionale dei pesi e misure ha proposto di rendere uniforme il suo valore, fissandolo a 200 milligrammi.

NOTE E NOTIZIE

Il movimento socialista dal 1804 è in decadenza. Luigi Mongini, segretario amministrativo del partito socialista, ha ultimata la sua relazione che compendia il movimento socialista, dal congresso di Genova del 1892 al 30 giugno 1908. Dalla relazione, che sarà discussa nel prossimo congresso nazionale socialista di Firenze, si rileva che nel 1908 si erano già costituite in Italia 442 sezioni ufficiali del partito socialista che comprendevano complessivamente 19.121 soci. Nel 1897 le sezioni salirono a 623 ed i soci 27.281, nel 1898 fino ad 800.

Poi diminuirono e nel 1900 in 546 sezioni si contavano iscritti 19.104 soci. Nel 1902 i circoli aderenti in Italia tornarono ad aumentare e nel 1904 vi erano 1350 sezioni con soci 45.800 iscritti.

Il movimento accennò a diminuire nel 1905 e da quell'epoca le forze economiche del partito rimasero quasi stazionarie. Al 30 giugno di quest'anno vi erano 1282 sezioni portanti 41.594 soci.

Le curiosità della statistica. I preti invecchiano più facilmente. La malattia professionale.

Da una statistica inglese pubblicata dall'Ufficio di registrazione delle nascite, dei matrimoni e dei decessi, risulta che le categorie le quali danno

una quota minore di mortalità sono in leggera quella dei sacerdoti, poi quella dei giardinieri; quindi quella dei guardaboschi, poscia quella degli agricoltori e susseguentemente quella degli impiegati di ferrovia.

Queste sono indubbiamente le professioni nelle quali è più facile invecchiare, poiché nella categoria dei sacerdoti la mortalità è cinque volte minore che non in quella degli operai comuni.

La statistica ha poi diviso la mortalità, oltre che secondo le professioni, anche secondo le età, anche secondo le cause.

Da essa risulta che generalmente gli insegnanti muoiono di diabete o in causa di suicidio; gli architetti e gli artisti in genere, di alcoolismo e di malattie del fegato; i musicisti e gli insegnanti di musica di tubercolosi, di nefrite e di alcoolismo; le domestiche ed i domestici, in genere, di influenza, reumatismo, febbri infettive e suicidio; i commessi viaggiatori sono straordinariamente disposti al suicidio, alle febbri reumatiche, alla gotta, ed alle malattie nervose; gli impiegati muoiono generalmente di tubercolosi; i ferrovieri in seguito ad accidenti e ad influenza; i cocchieri ed i carrettieri in seguito ad incidenti, ad alcoolismo ad cancro; i facchini di tubercolosi, di malattie degli organi respiratori, di accidenti fatali e di alcoolismo; i tabaccai per alcoolismo e malattie di fegato; i minatori generalmente per esaurimento.

Le gioie della celebrità. Dorando dà il nome al cavallo del Re.

Si ha da Londra che Edoardo VII ha voluto ricordare il magnifico sforzo del corridore italiano Dorando Pietri anche battezzando uno dei suoi cavalli col nome di Dorando.

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Giuseppe Guetti, direttore propriet. Antonio Bordini, gerente responsabile e Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica. Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuito per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 309.

Malattie degli occhi. Difetti della vista.

lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giuseppe Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

PAGANINI, VILLANI & C. MILANO. FARINA LATTEA ITALIANA. Alimentato perfetto. Acquisto, assai migliorissimo per i bambini ed i malati che il latte materno. Prescritta dai migliori specialisti. Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Casa di assistenza ostetrica.

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE. TELEFONO 3-24.

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA CITTA' L. ROATTO. TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi serali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili e senza limite per 30 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Contro AFFANNO ASMA BRONCHIALE BRONCHITE CRONICA da oltre vent'anni la più apprezzata Celebrità Mellioche raccomandata il LIQUORE ARNALDI balsamico solvente - espettorante non grasso - e si acquista presso i trattori nelle principali Farmacie e presso lo Stia. Chimica CARLO ARNALDI - Milano. Gratia interessante agricola.

Deposito presso le farmacie Gommessini e Fabria.

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA dell' Ospitale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemia o di «debellimenti organici consecutivi a «malattie di lunga durata».

Nocera Umbra Acqua de tavola

Esigete la marca «Sorgente Angioletti» F. BISLERI & C. - MILANO.

Collegio Convitto SPESA

Castelfranco Veneto. Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali - Scuola elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di preparazione.

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIGIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 917.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine.

Unico e Premiato Stabilimento Industriale per la fabbricazione

ACQUE GASOSE E SELZ ITALICO PIVA - UDINE. Servizio in qualsiasi località della Provincia con propri carri e cavalli. Locali propri - Telefono N. 52. VIA SUPERIORE, N. 20.

LA MOTOSAGOCHE

Brevetto H. e A. DUFAS e C. La regina delle biciclette a motore montate con gomme imparfabili ATRESOS. Lire 700. Il motore Motosagocche pesa kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta - Lire 425. SUCCESSO MONDIALE. Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine. Via Mercatovecchio, 5-7.

Finalmente! Digerisco bene. Questa esclamazione di sollievo sarà facilmente compresa, quando si saprà che la persona che la emette soffre da 9 anni di cattiva digestione. Voi, cari lettori, avete caritamente avuto una brutta digestione quando eravate mal disposti o avevate mangiato copiosamente. Sapete quindi quanto ciò sia penoso. Immaginate dunque quale possa essere stata l'esistenza di chi, durante 9 anni, dopo ogni pasto, cioè tre volte al giorno in media, ha avuto cattive digestioni. Una tortura, l'inferno sulla terra.

Il signor Camadolosa Eugenio, parucchiere in via Badi, N. 93, e residente in Piazza S. Siro, N. 6 a Genova, è stato torturato in tal modo. Grazie alle Pillole Pink, ha potuto dire dopo una cura relativamente breve: «Finalmente! digerisco bene».



Da 9 anni, egli scrive, avevo cattive digestioni. Non vi descriverò le mie sofferenze, perché ciò mi farebbe pensare e quando ci penso non posso credere alla mia felicità. Eppure grazie alle Pillole Pink sono guarito e ben guarito, poiché già da parecchio tempo ho terminato la cura e non ho più sofferenze e non scoglio più il cibo e mangio con indifferenza e con egual appetito i piatti più pesanti o più leggeri. Le Pillole Pink sono un modo-camento di prim'ordine. Mi hanno guarito, mentre durante 9 anni ho inutilmente seguito una infinità di altre cure.

In questi tempi di calore, i mali di stomaco raddoppiano e le digestioni divengono più penose. Ciò dipende innanzi tutto dallo stato di debolezza generale di cui sofferiamo tutti attualmente. Ciò dipende altresì dal fatto che si beve troppo e si mangiano cose crude. Se il nostro stomaco non soddisfa, mettiamoci al regime delle Pillole Pink. Lo stomaco pigro, lo stato generale pascio, saranno benissimo. Non dimentichiamo che le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, il tonico perfetto del sistema nervoso e che guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, infaticamento, spossamento nervoso, affievolimento precoce, nevralgia, emicrania, dolori. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Meranda, 8, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Collegio Convitto Nardari - TREVISO (Anno XX)

Scuola Elementari. Ginnasio e Liceo - Tecnico Istituto Tecnico. Direttore Proprietario Comm. Nardari prof. Francesco.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC**
SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD
C. F. ROYER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA
G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD
L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via S. Oreste, Filippo, 17
TORINO Via Orfano Nuovo, 7 (Palazzo Barlo)

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI conoli pezzi

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - MILANO
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Scelti Vini di BARDOLINO

della prelate cantine Eredi Tomelleri
Damigiana 50 Litri L. 19
Bottiglie 12 sceltissime L. 18
tutto franco di porto fino a 500 Kilom. imballaggio gratis contro assegno ferroviario o cartolina vaglia.
Rivolgersi **Attilio Tomelleri** - Bardolino sul Garda (Verona).
Ritornando le damigiane franco di porto si restituiscono L. 4.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

È in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico sia semplici che di lusso. Specialità in lavori commerciali. Prezzi mitissimi.

Malattie Segrete CURE RADICALI

Salus Tenax Scropo di Succhi Vegetali Indisinali...
Indicazioni: eritemi, erisipeli, ulcere, ecc.
Rivolgersi al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

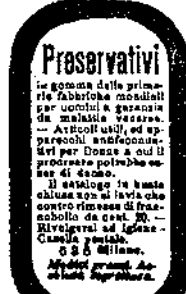
Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**
ALCHEBIOGENO
— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1908 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 fasc. senza strico e per diabetici L. 9.10 — 4 fasc. con stricina L. 11.60.
Indirizzo cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO**, Modena - Via Maraldi, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclams, inviati franco e gratis



Praservativi
In forma di pillole...
Rivolgersi al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

PER INSEZIONI sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

L'UNICA È UNA TINTURA Istantanea

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VEENZIA**
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.
Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta incognita.
Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**
a in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Tossi - catarrhi, bronchiti - guariscono colle rinomate Evian's Pastilles del Dr. F. J. Astucchio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2.25).

Pelli e lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO**, depilatorio innocuo del Dr. Boerhaave. Fiascone con istruzione L. 3.50 (franco L. 4).

Sordità e MALI d'ORECCHIO si guariscono usando l'**UDITINA** del Dr. W. T. Adair. Ricetta L. 2 (franco di porto L. 2.25).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE** contro l'**OBESITÀ** del Dr. Granichall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre a distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. - Gratia opuscolo esplicativo L. 5 (franco di porto L. 5.25).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa iugurghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime **PILLOLE** della **SALUTE** del Dr. Clarke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Gratia opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi L'acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno splendido colore biondo d'oro. Fiascone L. 3.50 (franco L. 4.10).

Capelli neri Coll'acqua Celeste Orientale, questa tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. Effetto innocuo. Fiascone L. 3 (franco L. 3.60).

Calvizie e forfora spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFON**, del Dr. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 4 (franco di porto L. 4.80).

Calli duri, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE**. Fiascone con istruzione L. 1 (franco di porto L. 1.30).

Gratis Catalogo Generale. Guida per le famiglie, dietro invio di semplice carta da visita.
Indirizzo lettere e vaglia unicamente alla Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

Per le inserzioni sul giornale "IL PAESE", rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione in Via Prefettura, N. 6. Per un forte numero di inserzioni sia in terza che in quarta pagina prezzi da convenirsi.

Zoccoli della premiata ditta Italiano Piva. Fabbrica Via superiore - Recapito Via Pellicciari.

Ottima e durevole lavorazione
Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Orario della Ferrovia PARTENZE DA UDINE

per Pontebb. O. 6 - D. 7.59 - O. 10.35 - O. 15.50 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Cormons: O. 6.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55.
per Venezia: O. 4 - 8.20 - D. 11.25 - O. 13.10 - 17.50 - D. 20.5 - Direttissimo 23.11.
per Cividal: O. 6.20 - 8.35 - 11.15 - 13.6, 15.15 - 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 13.11 13.20 - 18.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebb.: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 - D. 11.8 - O. 12.60 - D. 13.42 - O. 22.53.
da Venezia: O. 5.20 - D. 7.49 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - 22.50.
da Cividal: O. 7.40 - 9.51 - 12.55 - 16.07 18.57 - 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) - 9.48 19.5 - 21.40.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Treno Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 9.36, 11.55, 15.20, 18.54.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.82, 13.7, 16.52, 20.4.
Partenza da S. Daniele: 9.52, 10.59, 13.45, 17.53.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.51, 7.59, 12.55, 15.10, 19.29.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.50, arrivo a S. Daniele 0.3 - Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 20 Agosto 1908
Rendita 3 7/8 0/0 netto 108.01
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 103.1
Rendita 3 0/0 71.1

AZZIONI
Banca d'Italia 1205.1
Ferrovia Meridionali 800.25
Ferrovia Mediterranee 400.1
Società Veneta 203.25

OBBLIGAZIONI
Ferrovia Udine Pontebb. 500.1
Meridionali 351.75
Mediterranea 4 0/0 302.25
Italiana 3 0/0 348.50
Credito com. e prov. 5 1/2 0/0 501.50

CARTELLE
Fondazione Banca Italia 3 7/8 0/0 501.50
Cassa R., Milano 4 0/0 509.50
Cassa R., Milano 5 0/0 617.1
Istit. Ital., Roma 4 0/0 609.1
idem 4 1/2 0/0 615.1

CAMBI (cheques a vista)
Francia (oro) 99.94
Londra (sterline) 25.12
Germania (marchi) 123.06
Austria (corone) 104.04
Pietroburgo (rubli) 263.26
Rumania (lei) 98.1
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 23.76

CATALOGO 1908 - 09



avvisi in IV pag. a prezzi miti

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano
Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Esterne - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.
ULTIMA ONORIFICENZA
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energetico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coccia, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrasenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA DITTA MERCATOVECCHIO

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ
Albums per cartolina in tutta tela tranciata a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI